

# Il car sharing arriva nelle piazze 100% elettrico, 56 euro al giorno

**Il servizio.** Dopo E-vai, ieri l'anteprima di «Muoviti controcorrente» Dal 1° giugno attive cinque postazioni. Il prelievo delle auto via app

**DIANA NORIS**

Arriva a Bergamo un nuovo servizio di car sharing 100% elettrico «Muoviti controcorrente», presentato ieri al Quadriportico del Sentierone, in occasione del Festival dell'Ambiente. È il secondo in città, dopo E-vai, il car sharing elettrico regionale gestito da Fnm group.

L'operazione, in linea con quanto succede nelle grandi città europee, da Parigi ad Amsterdam, nasce dalla «Lozza Spa» in partnership con Ald Automotive Italia e Ressorar. Il privato offre la rete per il noleggio e i mezzi, mentre il Comune le agevolazioni per gli utenti 100% elettrici: la possibilità di circolare in tutte le Ztl (Città Alta compresa) e sosta gratis nelle strisce blu e gialle. «È un servizio che a Bergamo mancava, abbiamo fatto una proposta all'amministrazione e abbiamo trovato terreno fertile -

commenta il presidente della omonima società Alberto Lozza -. Iniziamo con un lotto da 10 auto, poi faremo un test per capire l'indice di gradimento dei cittadini: siamo pronti a portare nuove auto». Il consigliere delegato della società Luigi Fabbri marca l'aspetto innovativo del servizio: «Si potrà trovare l'auto tramite app, un modo moderno per utilizzare l'auto, solo quando serve». La «Zoe» non ha nemmeno le chiavi: digitando la targa sull'app le porte si aprono automaticamente (è possibile prenotare l'auto fino a due ore prima dell'utilizzo) e sul cruscotto, un tasto on/off. Concluso l'utilizzo basta lasciare l'auto in uno dei 5 punti del servizio. Crescenzo Ilardi di Ald Italia tratteggia il futuro del car sharing. «È un fenomeno che interessa 1,8 milioni di persone in Italia e che si sta diffondendo - afferma -. Soprattutto nei Millennials, l'auto non

è più il primo desiderio, perché la si può usare in modo alternativo. Abbiamo scelto Bergamo perché la città ha un alto livello di attenzione, ci sono già 32 colonnine di ricarica. L'obiettivo ora è creare una rete regionale». A dare «carburante» (elettrico, s'intende) alle auto, la Ressorar. «La mobilità elettrica ha un ruolo importante per la riduzione dell'inquinamento, incide del 35% - annota il presidente Gianluigi Piccinini -. Cerchiamo di portare questa cultura alle nuove generazioni». Soddisfatto il sindaco Giorgio Gori e gli assessori alla Mobilità e all'Ambiente Stefano Zenoni e Leyla Ciagà, presenti al taglio del nastro. «Non è scontato avere un servizio di questo tipo in una città medio piccola come Bergamo, abbiamo fatto anche un bando tempo fa per individuare degli operatori, ma è andato deserto - ricorda Zenoni -. Ringrazio quindi "Lozza", con

cui abbiamo lavorato molto per costruire un servizio (a costo zero per il Comune, ndr), pensato esclusivamente per i cittadini e i turisti, grazie anche agli incentivi del Comune. A giorni partirà un altro nuovo servizio, della società E-vai: il Comune ha investito risorse per avere 4 auto elettriche, che di giorno saranno utilizzate dai dipendenti comunali e la sera e nei fine settimana dai cittadini».

Fino a domani, dalle 14 alle 18, è possibile effettuare un test drive con «Zoe» Renault. Ma dal 1° giugno basterà andare in una delle 5 postazioni (Sentierone, Croce Rossa di Loreto e Palazzetto dello sport di piazzale Oberdan, Colle Aperto e piazza Mercato del Fieno) per prelevare una delle 10 auto, tramite l'app «Popmove». Il costo va dai 0,20 centesimi al minuto agli 8 euro all'ora, 56 al giorno, 112 per il weekend e 358 per la settimana.



Il taglio del nastro con Gori del nuovo servizio di car sharing

